



Regione Toscana

GIOVANI *si*



27 GENNAIO **22**



Giorno della
MEMORIA

Disegno e logo di Nicola Zeloni

L'iniziativa è promossa nell'ambito di Giovanisi,
il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani

Programma

Firenze, 27 gennaio 2022 – Teatro della Compagnia
DISCRIMINARE, IMPRIGIONARE, ANNIENTARE

Ore **9.30**

Collegamento in streaming con le scuole della Toscana

Intervento musicale di apertura, brano da ROMANÒ SIMCHÀ festa ebraica rom di **Enrico Fink** e i **Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo** e **Santino Spinelli** con l'**Alexian Group**.

Ore **9.40**

Alessandra Nardini, Assessora Istruzione e Cultura della Memoria e **Ugo Caffaz**, Consulente della Regione Toscana per le politiche della Memoria, salutano e introducono all'incontro.

Saluti di

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Ernesto Pellicchia, Direttore Ufficio Scolastico Regionale della Toscana
Bernard Dika, Consigliere del Presidente Giani per le Politiche Giovanili

Luca Bravi, Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, modera l'incontro e cura gli approfondimenti storici delle tematiche affrontate.

La deportazione degli IMI (Internati militari italiani)

Video-intervista ad **Antonio Ceseri**, internato in Germania come militare e sopravvissuto alla strage di soldati italiani di Treuenbrietzen.

La deportazione politica

Video-intervista a **Marcello Martini**, giovane staffetta partigiana della Resistenza toscana, deportato a Mauthausen a soli 14 anni.

Dialogo con **Laura Piccioli**, Presidente ANED Firenze e nipote dell'ex deportato Mario Piccioli.

Video-intervista a **Vera Michelin Salomon**, antifascista della Resistenza romana, imprigionata nel carcere nazista di Aichach in Germania.

La deportazione degli omosessuali

Riferimenti al presente nel dialogo con **Luca Dieci**, Presidente Toscana Pride. Estratto video (dal documentario Paragraph 175) di **Heinz F.**, internato a Dachau e Buchenwald con l'accusa di omosessualità.

Internamento ed eliminazione fisica di portatori di handicap fisici e mentali

Il progetto "Aktion T4", per lo sterminio dei disabili e dei malati psichiatrici, che fu il primo passo verso lo sterminio successivo di ebrei e "zingari".



La deportazione di rom e sinti

Riferimenti al presente nel dialogo con **Eva Rizzin**, appartenente alla famiglia Reinhardt, numerosa famiglia sinta colpita dallo sterminio nel Terzo Reich e nipote di sinti e rom italiani deportati nei campi di concentramento fascisti.

Video di **Rita Prigmore**, sinta tedesca considerata inferiore per razza dai nazisti in quanto appartenente alla categoria "zingari" e utilizzata come cavia per sperimentazione eugenetica.

La Shoah: persecuzioni antiebraiche, infanzia negata e distrutta, esperimenti nei lager e sterminio

Riferimenti al presente nel dialogo con **Shulim Vogelmann**, amministratore della casa editrice Giuntina di Firenze e nipote di Shulim Vogelmann, deportato ad Auschwitz con la moglie Annetta Disegni e la figlia Sissel e unico sopravvissuto.

Proiezione della recente intervista di **Ugo Caffaz** a **Edith Bruck**, ebrea ungherese deportata a 13 anni con la famiglia ad Auschwitz e poi in altri campi in Germania. Non faranno ritorno la madre, il padre, un fratello e altri familiari. In Italia, oltre ad impegnarsi come testimone della Shoah, inizia una carriera di scrittrice, poetessa, traduttrice e regista adottando la lingua italiana.

Collegamento con **Kitty Braun Falaschi**, deportata con la famiglia nel campo di concentramento di Ravensbrück e in seguito a Bergen Belsen. Il fratellino di Kitty muore dopo la liberazione a causa della tubercolosi. Dopo la guerra, la famiglia Braun sarà tra gli esuli fiumani.

Collegamento con **Andra** e **Tatiana Bucci**, deportate rispettivamente all'età di 4 e 6 anni ad Auschwitz insieme al cugino Sergio De Simone di 6 anni e alle loro mamme. Il cugino Sergio viene usato come cavia in orribili esperimenti e poi assassinato.

Il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** chiude i lavori.

Appello ai giovani di **Vera Vigevani Jarach**, esule in Argentina a causa delle leggi antisemite italiane e madre di una "desaparecida".

Ore **12.50**

Intervento musicale di chiusura, brano da ROMANÒ SIMCHÀ festa ebraica rom.